



SCUOLE ECCELLENTI



IL SEGRETO DEL SACRO CUORE, I CUI LICEI SONO I MIGLIORI DI MILANO SECONDO EDUSCOPIO

15/11/2020 Classico e artistico al primo posto in classifica fra i licei milenesi "Attenzione a ogni singolo studente, aiuto alle famiglie in difficoltà economica, corpo docente motivato, e un orizzonte di significato come visione della vita": questi gli ingredienti del successo secondo il rettore don José Clavería



Fulvia Degl'Innocenti



personale idea. Nella classifica di Eduscopio per la città di Milano da qualche anno ai primi posti dei licei compare una scuola paritaria, Sacro Cuore, prima tra i licei classici e tra i licei artistici, e quinta tra i licei scientifici. Un successo costante nel tempo di cui

La classifica di Eduscopio della Fondazione Agnelli ogni anno stabilisce una graduatoria tra le scuole superiori delle principali città italiane, seguendo come parametri i risultati degli studenti nel percorso universitario per i licei, e gli sbocchi lavorativi per i tecnici e i professionali. Uno strumento molto consultato dalle famiglie degli studenti di terza media che in questo periodo devono scegliere la scuola superiore. E mai come quest'anno il passa parola e valutazioni come queste sono utili per orientarsi nella scelta, visto che non si possono fare open day in presenza e non si può quindi visitare le scuole e farsi una propria

PUBBLICITÀ

TOP LIBRI



L'appello
Alessandro D'Avenia



Insieme in cucina. Divertirsi...
Benedetta Rossi

SCOPRI I BEST SELLER

LA CLASSIFICA SU SAN PAOLO STORE

ARTICOLI CORRELATI



Al museo con i bambini
Museo del Novecento: il Comune di Milano ha presentato una guida per i bambini

0 COMMENTA



Di spalla in spalla
La vita di uno zaino può essere breve: passata la moda, cambiate le esigenze, succede che di anno in anno venga sostituito...

0 COMMENTA



Benvenuti amici rom
Andavano a scuola con i loro figli. Ma hanno rischiato di abbandonarla dopo gli sgomberi. Siamo entrati nelle case di mamme e...

3 COMMENTA



Anche Milano cancella mamma e papà
Un altro grande comune si adegua a uno dei trend sociali più di moda e più spiacevoli: nei moduli per iscrivere i figli a scuola i termini di madre e padre sostituiti dal più politically correct e neutro "genitore".

296 COMMENTA

abbiamo voluto scoprire i motivi parlando con **il rettore del Sacro cuore, il sacerdote spagnolo don José Clavería**, che appartiene alla Fraternità sacerdotale dei missionari di San Carlo Borromeo. La scuola si trova in zona Lambrate a Milano, ed è stata voluta nel 1985 da don Giussani, e rappresenta l'unica scuola direttamente gestita da comunione e liberazione.

«Mi sono interrogato anche su quale può essere il segreto di questo successo. La nostra innanzitutto non è una scuola elitaria, per ricchi, per intenderci. La nostra retta non è alta, e se qualche famiglia ha delle difficoltà economiche cerchiamo di venirle incontro, nessuno ha mai lasciato la scuola perché non poteva più permettersela. Sicuramente abbiamo un orientamento preciso, uno spirito che ci anima. Ed è quello che ho notato anche per le altre scuole: ai primi posti di Eduscopio ci sono scuole che hanno una linea ben distinguibile, una loro filosofia».

Il Sacro cuore ha un'offerta formativa che dalla materna ai licei, alcuni fanno l'intero percorso, ma c'è anche un considerevole ingresso man mano che si va avanti con i diversi gradi di scuola, di nuovi studenti. Ci sono cinque classi di classico e dieci di scientifico, e dieci di artistico. Le richieste sono tante, ma gli spazi sono limitati e non possono essere accolte tutte.

«La nostra è una proposta di impronta cattolica, ma non è solo per i credenti. Possono iscriversi tutti, l'importante è che condividano la nostra linea, cioè **l'idea che ci debba essere un significato profondo, noi vogliamo affermare attraverso ogni materia che il mondo ha un significato**. Questo può essere il nostro primo segreto. L'altro è che **siamo una scuola attenta ogni singolo ragazzo, che vogliamo educare a pensare, e questa è una abilità che sarà molto utile quando andrà all'università**.

A volte si accusano le paritarie di essere dei diplomifici, dove la promozione è assicurata per il solo motivo che si paga una retta. **«Da noi le bocciature non sono frequenti, ma solo perché portiamo i ragazzi ad amare lo studio**, e di conseguenza ad ottenere buoni risultati. Se poi malgrado il nostro impegno, ci sono ragazzi che restano indietro, allora li fermiamo. Ma ci anima una frase di san Francesco di Sales: «Una goccia di miele muove più i ragazzi di un barile di aceto».

Una scuola così pone una grande attenzione nella scelta dei docenti, selezionati dopo un colloquio approfondito, in cui si cerca di valutare sia la preparazione dei candidati che la loro passione per la dimensione educativa. **«Molti nostri professori vengono dal mondo della ricerca universitaria. Abbiamo un discreto ricambio**, perché dopo qualche anno alcuni docenti passano alle scuole statali ma anche uno zoccolo duro di fedelissimi che svolgono un ruolo di guida per gli insegnanti più giovani. Il corpo docente collabora, i colleghi si confrontano tra di loro, si fanno percorsi interdisciplinari. Io stesso rimango stupefatto quando assisto a un consiglio di classe perché i professori conoscono ogni singolo alunno, è una attenzione che mi commuove». La proposta del curriculum è molto tradizionale, le materie sono quelle dell'ordinamento scolastico, sono previste solo delle ore di potenziamento in italiano, inglese e matematica alle medie. E la scuola rimane aperta al pomeriggio in modo che i ragazzi possano trovarsi per studiare insieme. Questo in tempi normali, ma ora come tutte le scuole italiane, anche il Sacro cuore prevede la didattica a distanza. **«Siamo però riuniti a garantire una giornata in presenza per la parte laboratoriale degli studenti dell'artistico**, e facciamo i laboratori scientifici degli altri due licei con cinque ragazzi in presenza così che da casa gli altri possano vedere lo svolgersi dell'esperimento e intervenire».

Essendo una scuola paritaria deve confrontarsi con tutte le difficoltà che questo tipo di proposta deve affrontare in Italia. «Io ho vissuto in Spagna, Austria e Inghilterra e quando sono venuto in Italia sono rimasto allibito per la discriminazione delle scuole paritarie. **In quasi tutti i paesi europei i docenti delle paritarie sono pagati dallo stato**, e le rette sono considerevolmente più basse così che ci sia una effettiva libertà di scelta per le famiglie, al di là del loro reddito».

TAG: eduscopio, licei, Milano, Sacro Cuore, scuola

COMMENTA CON:



I VOSTRI COMMENTI

0

LASCIA IL TUO COMMENTO SENZA REGISTRARTI

NOME EMAIL

TESTO (MAX. 400 BATTUTE SPAZI INCLUSI)

Autorizzo il trattamento dei dati personali e accetto la policy sui commenti.

Tutti i commenti sono moderati dalla redazione e potrebbero passare alcuni minuti prima dell'effettiva visualizzazione sul sito.

SCRIVI

IL BLOG DEL DIRETTORE



Don Antonio Rizzolo

Don Antonio risponde

PUBBLICITÀ

TI SEGNALIAMO

TI SEGNALIAMO

LE NOSTRE OFFERTE